

Come usare questa scheda: questo articolo fa parte della "Rubrica Italia", pubblicata ogni mese sul portale IDA di Loescher editore. Ti piace l'Italia? Studi o insegni italiano? Oppure sei semplicemente curioso di scoprire qualcosa di nuovo su questo Paese? In questi articoli ogni mese raccontiamo una notizia, un evento o un personaggio italiano. Se sei uno studente, puoi semplicemente leggere gli articoli per piacere e allenare la tua abilità di lettura. Oppure, se sei un insegnante, puoi proporre questa scheda ai tuoi studenti e usarla come materiale didattico. Ogni articolo ha un piccolo glossario con la spiegazione delle parole difficili e alcune domande a cui rispondere oralmente per allenare le capacità di comprensione del testo e conversare con altri studenti. Gli articoli sono adatti a studenti di livello B1-C1. Buona lettura!

Rubrica Italia: curiosità senza confini

Un museo che racconta l'emigrazione

di Laura Zambianchi

28/2/2022

L'antico edificio della Commenda di San Giovanni di Prè a Genova ospiterà il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI), iniziativa del Ministero dei Beni Culturali realizzata dal Comune di Genova in collaborazione con la Regione Liguria. Il museo racconterà l'emigrazione italiana nel mondo con un approccio immersivo, interattivo e multimediale.

Abbiamo intervistato Paolo Masini, consigliere del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e presidente del Comitato di Indirizzo per la realizzazione del MEI, che ci ha spiegato come nasce il progetto e ci ha illustrato il percorso di esposizione del museo: «Il MEI - spiega Masini - nasce dal bisogno di raccontare la storia dell'emigrazione italiana, come operazione di memoria popolare e collettiva. Il progetto conta sulla



collaborazione del Ministero degli Esteri e di altri musei che hanno parlato in modi diversi dell'emigrazione italiana nel mondo». Abbiamo anche chiesto perché è stata scelta la città di Genova: «Genova ci è sembrata la scelta migliore perché dal Porto Antico, vicino alla Commenda, sono partiti tantissimi italiani in cerca di fortuna. La Commenda, inoltre, è un edificio della fine del XII secolo con un grande valore simbolico, perché era un luogo di ospitalità per i pellegrini che andavano in terra Terra Santa e per gli emigranti che aspettavano le navi».

Il MEI sarà quindi il risultato di una collaborazione fra diverse parti: i musei locali (come l'Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano in provincia di Arezzo), varie istituzioni e musei internazionali come l'Ellis Island National Museum of Immigration. «Il nostro approccio - continua il consigliere del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - è molto inclusivo: infatti, il percorso che abbiamo preparato guarda anche alle



tantissime comunità italiane nel mondo e sarà uno spazio espositivo che darà la possibilità ai visitatori di conoscere l'emigrazione attraverso le storie e le situazioni. I lavori sono iniziati nel 2021 e il museo aprirà le porte a primavera 2022. In attesa dell'apertura, abbiamo organizzato varie iniziative come "Smarginando", cioè il festival che sta accompagnando l'inaugurazione del museo con vari appuntamenti, per esempio un incontro online dedicato a "sport ed emigrazione". Ci sono molte storie interessanti su questo argomento, come quella della squadra di calcio uruguaiana Peñarol che deve il suo nome a Giovan Battista Crosa, originario di Pinerolo, in Piemonte. Un'altra storia riguarda il Boca Juniors, squadra di calcio argentina fondata da un gruppo di ragazzi di Boccadasse, che si trova nella parte orientale di Genova».

Come ricorda il Presidente del Comitato d'indirizzo del museo, l'emigrazione è in continua evoluzione e il museo presenta i suoi aspetti attraverso diversi settori, che racconteranno le storie di uomini e donne che hanno lasciato il nostro Paese, ma non solo. «Il museo parlerà anche di emigrazione "interna", dalla campagna alla città per esempio, di persone che sono partite per motivi non economici (come i perseguitati politici, o per motivi razziali), di prigionieri di guerra, ma anche di missionari e volontari. Io dico sempre che immigrazione ed emigrazione sono la stessa cosa: dipende da quale parte della costa ci troviamo in quel momento».

Anche i bambini avranno la possibilità di scoprire le esperienze dell'emigrazione con un percorso adatto alla loro età: «E forse – conclude Masini – potranno capire meglio i compagni di classe che hanno fatto un percorso simile alle esperienze degli italiani negli anni e nei secoli».

Glossario

ospitare: accogliere, avere al proprio interno

Comitato di Indirizzo: il Comitato che stabilisce le linee guida

percorso: itinerario

Terra Santa: i luoghi della Palestina dove è vissuto Gesù

presieduto: coordinato, guidato



Produzione orale

1. Siete mai stati/e a Genova?
2. Vi piacerebbe visitare il MEI?
3. Vi piacciono i musei interattivi?
4. Il vostro Paese ha una tradizione di emigrazione? E di immigrazione?
5. Conoscete persone che sono emigrate dalla loro terra di origine? Quali erano le loro motivazioni?
6. Nell'ultima sala del MEI i visitatori potranno dire che cosa è l'emigrazione per loro, attraverso parole e foto. E per voi, che cosa è l'emigrazione?
7. Da dove viene la comunità straniera più numerosa nel vostro Paese?
8. Secondo voi, quali sono le difficoltà maggiori che incontrano i migranti?
9. Nel vostro Paese ci sono state migrazioni interne? Per quali motivi?
10. Da molti anni in Italia si parla di "cervelli in fuga", cioè dell'emigrazione all'estero di giovani laureati/e o professionisti/e specializzati/e. Questo fenomeno esiste anche nel vostro Paese?